



DA CITARE SEMPRE NELLA RISPOSTA

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE
Ufficio attività contrattuali per il vestiario e l'equipaggiamento e l'armamento della Polizia di Stato

Pec: dipps.dircentrteclg.equipaggiamento@pecps.interno.it

Tel. 0646572363 - 0646572423

Roma, (data invio)

OGGETTO: RDO n. 2347282 effettuata tramite M.E.P.A., per la fornitura di nr. 24 visori notturni ID 18184 CIG: 797301976A (lotto unico) ai sensi dell'art. 36, comma 6, lett. b) del Decreto Legislativo 50/2016.

ALLA SOCIETA' ASIA S.R.L.

PEC: asiaequipaggiamenti@pec.it

Con riferimento al contenuto della pec del 24 luglio u.s. di codesta Società, si comunica che, l'art. 83, comma 9, del D. Lgs. 50/2016 prevede che, qualsiasi elemento formale della domanda può essere sanata attraverso la procedura del "soccorso istruttorio" e la Stazione Appaltante assegna un termine, "non superiore a dieci giorni", perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie.

Pertanto, rimane evidente dalla lettura del combinato disposto, che la norma stabilisce un "termine massimo" per le integrazioni; di conseguenza, nei casi specifici, il predetto termine, viene stabilito dalla S.A. sulla base di principi di proporzionalità e ragionevolezza che presidiano l'attuazione del principio di *par condicio* e di *favor participationis* alle procedure di gara.

Nello specifico, i chiarimenti richiesti dal soccorso istruttorio, avrebbero dovuto essere già conosciuti dal concorrente al momento della presentazione dell'offerta e la richiesta di regolarizzazione della documentazione serve soltanto a sanare la "mera dimenticanza" e non anche l'acquisizione di nuove informazioni, che in questo caso violerebbero il principio di *par condicio* tra i concorrenti.

Per quanto sopra esposto, si comunica che codesta Società non sarà ammessa alla prosecuzione della procedura per non aver trasmesso, entro il termine previsto dalla procedura del "soccorso istruttorio", i chiarimenti necessari a sanare le carenze evidenziate.

IL DIRIGENTE
Cecilia Colautti

